



Meet in Italy for Life Sciences | 2025

10-11 febbraio 2025 | Milano, Regione Lombardia

In collaborazione con



Sponsor



Media Partner



Knowledge Expert



Intro

PwC, in qualità di **Knowledge Expert** di «**Meet in Italy for Life Sciences 2025**», ha prodotto questo Report per garantire che le risultanze e le evidenze emerse durante l'evento non vadano perdute e siano accessibili a tutti, anche a coloro i quali non hanno potuto parteciparvi, e per offrire ai decisori politici indicazioni utili a orientare le future scelte strategiche per il settore delle Life Sciences e per il sistema Paese nel suo complesso.

Il **Report** ha l'obiettivo di mantenere viva la discussione sugli sviluppi nel settore della Salute e Scienza della Vita e ispirare azioni concrete in un mondo in continua evoluzione.

Nel **Report** sono state esplorate e messe in evidenza le diverse prospettive e idee presentate dai relatori e sono stati esaminati i principali temi emersi.

Auspicando che questo rapporto possa stimolare riflessioni sulle opportunità di crescita e innovazione all'orizzonte, vi auguriamo una buona lettura.



In collaborazione con



Sponsor



Media Partner



Knowledge Expert



Indice dei contenuti

1. Contesto e obiettivi	4
2. Speakers	6
3. Apertura e saluti di benvenuto	12
4. Sessione 1: PNRR - A che punto siamo in Italia	19
5. Sessione 2: Opportunità e criticità offerte dal PNRR, ruolo dei PNC	23
6. Sessione 3: PNRR nel settore Life Sciences come volano di crescita per il mezzogiorno	27
7. Sessione 4: Il ruolo della digitalizzazione e dell'innovazione tecnologica	31
8. Sessione 5: Criticità riscontrate e possibilità per la sostenibilità futura dei progetti	35
9. Sessione 6: Il ruolo del trasferimento tecnologico all'interno dei progetti PNRR	40
10. Conclusioni	45

In collaborazione con



Sponsor



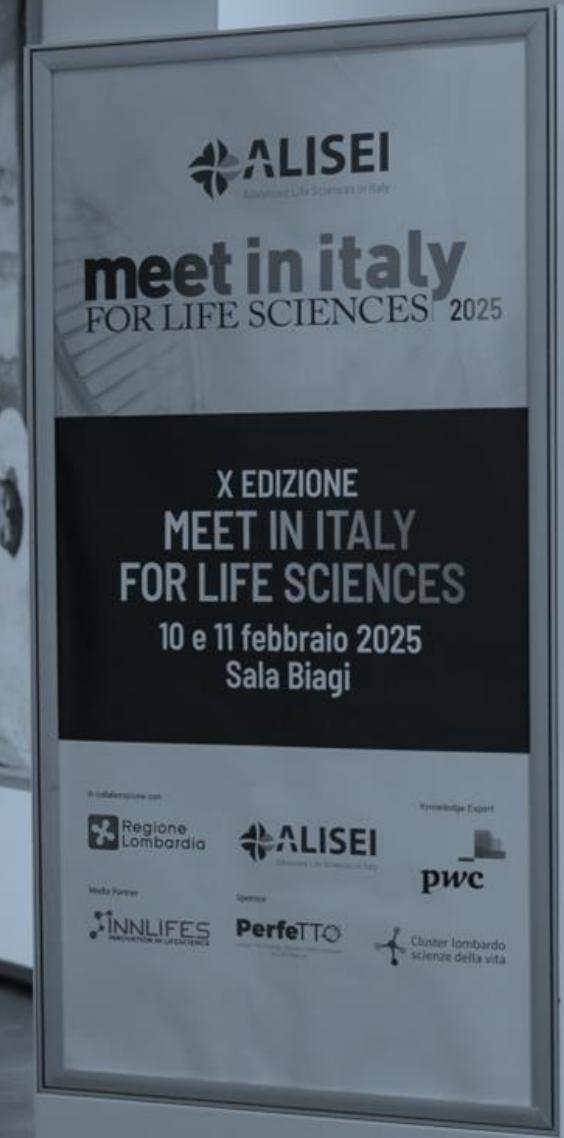
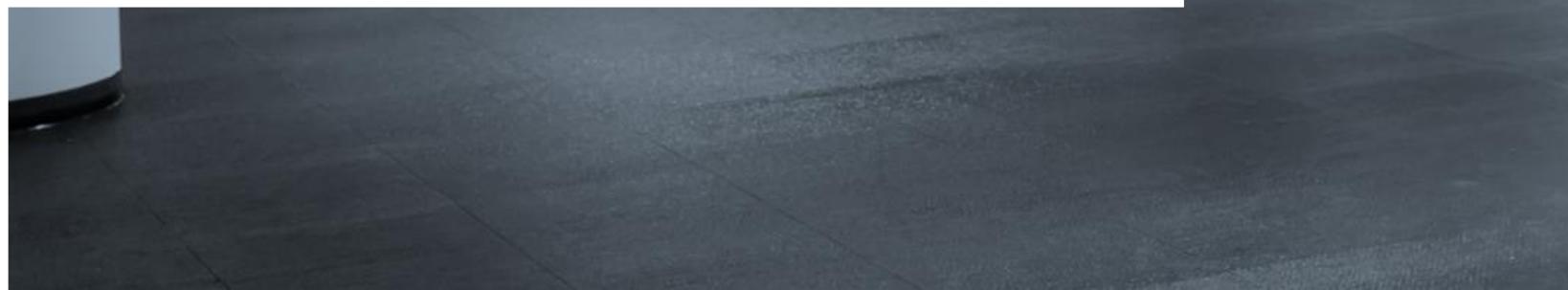
Media Partner



Knowledge Expert



Contesto e obiettivi



Contesto di riferimento ed obiettivi

La 10° edizione di **Meet in Italy for Life Sciences 2025**, evento di riferimento del **Cluster Tecnologico Nazionale Scienze della Vita ALISEI**, si colloca all'interno di un panorama in cui il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** offre importanti opportunità per rafforzare l'incontro tra **ricerca e impresa**.

L'evento si è consolidato negli anni come il **principale appuntamento nazionale** per il **networking** nel settore delle scienze della vita, con una forte **vocazione internazionale** e una costante attenzione ai **trend emergenti** e alla promozione di **partnership pubblico-privato**.

Seguendo la scia del successo delle edizioni precedenti, l'**evento 2025** approfondisce il legame tra **scienze della vita e sostenibilità economica**, tracciando **scenari per il futuro** dei progetti. Il **focus** di questa edizione è relativo alla **relazione tra pubblico e privato**, mondo della **ricerca** e delle **imprese**.

L'evento punta a evidenziare lo **stato di avanzamento** dei progetti **PNRR** nel settore della ricerca e della salute, individuando le **principali aree di miglioramento**.

Sono stati approfonditi **temi chiave** come la **sostenibilità logistica** ed economica delle progettualità, la **valorizzazione della proprietà intellettuale** a conclusione dei finanziamenti pubblici, il **trasferimento tecnologico** e l'**accesso al mercato** delle **innovazioni**.

In collaborazione con



Sponsor



Media Partner



Knowledge Expert





Speakers

Speakers



Massimiliano Boggetti
ALISEI



Fabrizio Grillo
Federated Innovation Network



Maria Pia Abbracchio
Cluster Lombardo Scienze della vita



Sergio Dompé
Assolombarda



Attilio Fontana
Regione Lombardia



Paola Testori Coggi,
ALISEI, Federated Innovation Network



Marcella Panucci
Ministero dell'Università e della Ricerca



Claudio Longo
Farmindustria

Note: gli speaker sono rappresentati in ordine di intervento

In collaborazione con



Sponsor



Media Partner



Knowledge Expert



Speakers



Silva Bortolussi
ALISEI, Università di Pavia



Lorenzo Chiari
Fondazione DARE



Francesco De Natale
Spoke 2 iNEST



Federico Forneris
Fondazione INF-ACT



Marco Invernizzi
Spoke 5 Progetto NODES



Laura Leonardis
Fondazione Heal Italia



Guido Cavalletti
Progetto Anthem



Giuseppe Patanè
Ecosistema RAISE

Note: gli speaker sono rappresentati in ordine di intervento

In collaborazione con



Sponsor



Media Partner



Knowledge Expert



Speakers



Giulio Pompilio
PerfeTTO



Antonio Uccelli
Progetto MNESYS



Stefano Paleari
Fondazione Anthem



Bernardo Giua Marassi
Opella Healthcare Gruppo Sanofi



Luigi Aurisicchio
Takis Biotech Srl



Vittorio Trifari
Robosan Srl



Alessandro Fermi
Regione Lombardia



Alessandra Gallone
Ministero dell'Università e della Ricerca

Note: gli speaker sono rappresentati in ordine di intervento

In collaborazione con



Sponsor



Media Partner



Knowledge Expert



Speakers



Renato Baciocchi
Spoke 2 Progetto Rome Technopole



Lorenzo De Michieli
Ecosistema RAISE



Daniele Conti
SynDiag Srl



Vittorio Biondi
MUSA



Fabio Boi
Corticale Srl



Laura Morelli,
INNLIFES



Laura Spinardi
Fondazione IRCCS Ca' Granda



Anna Plebani
Politecnico di Milano

Note: gli speaker sono rappresentati in ordine di intervento

In collaborazione con



Sponsor



Media Partner



Knowledge Expert



Speakers



Luca Mion
Hub Innovazione Trentino



Francesca Boccafoschi
Università del Piemonte Orientale



Giuseppe Isu
Medics Srl



Davide Ederle
ALISEI, Istituto di Ricerca
Pediatrica Città della Speranza



Andrea Fortuna
PwC

Note: gli speaker sono rappresentati in ordine di intervento

In collaborazione con



Sponsor



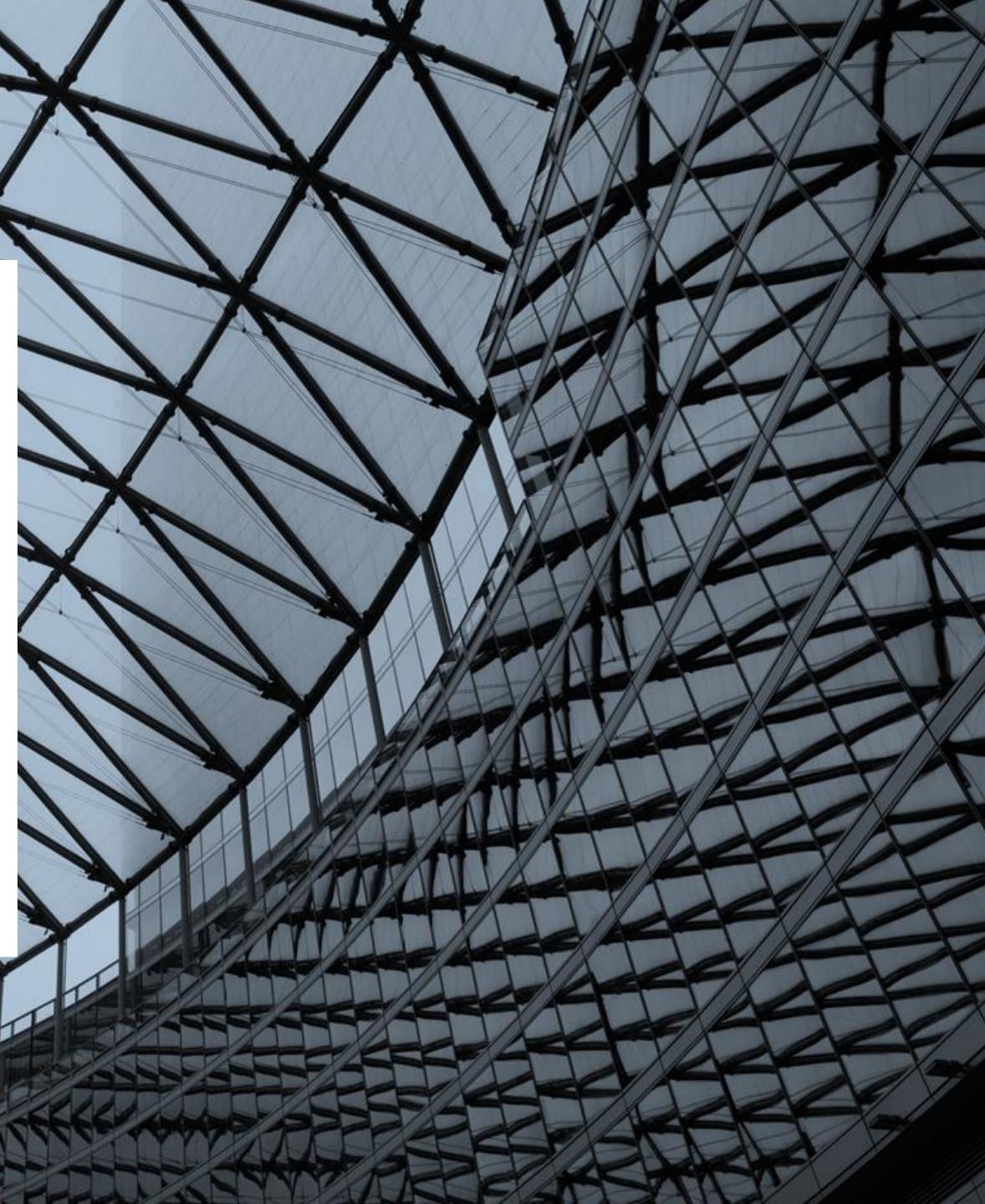
Media Partner



Knowledge Expert



Apertura e saluti di benvenuto



Collaborazione pubblico-privato e innovazione: una visione per il futuro post-PNRR

“ La Regione Lombardia, che fonda ogni tipo di politica sulla volontà di una **collaborazione stretta tra pubblico e privato**, è l'**hub** dove sono **più sviluppate le scienze per la vita**, dove c’è il **maggior numero di aziende** e una tra le migliori per **attività di ricerca**. [...]”

La Regione è impegnata nell'**attuazione** del **PNRR**, in particolare per il potenziamento della **medicina territoriale**, delle Case di Comunità e della telemedicina e, al fine di favorire una proficua **collaborazione tra pubblico e privato**, è disponibile a mettere a disposizione di altri enti/aziende la **Fondazione FITT** per il trasferimento tecnologico come luogo privilegiato di condivisione dei risultati più all'avanguardia raggiunti nel campo della ricerca delle scienze della vita.

Sarà fondamentale, nel dopo PNRR, la **valorizzazione** dei **giovani talenti italiani** e la creazione di un ambiente che li attragga e/o trattenga in Italia, così come una **condivisione anonimizzata** dei **dati clinici** a fini di ricerca



Attilio Fontana
Regione Lombardia

In collaborazione con



Sponsor



Media Partner



Knowledge Expert



Leadership della Lombardia nel LS e il ruolo di ricerca, PPP e big data per innovazione e crescita

“ La **ricerca** nel Life Sciences è una questione di **primaria importanza** per la Lombardia, che si distingue a livello nazionale grazie all’attività delle sue Università e Centri di ricerca. Questo settore contribuisce al **12% del PIL regionale**, con ricadute economiche significative. La sfida è quella di **dispiegare** appieno tutto il **potenziale** di questo settore, attraverso politiche che mettano a disposizione **risorse adeguate** e permettano la realizzazione di **sinergie virtuose** tra soggetti pubblici e privati, promuovendo il **dialogo** tra **ricerca e imprese**.

Solo così i **risultati scientifici** potranno tradursi in **benefici concreti** per i cittadini. La Lombardia possiede inoltre un **vasto patrimonio di dati clinici**, attualmente utilizzati in minima parte, che rappresentano una **risorsa fondamentale** per lo **sviluppo scientifico ed economico**. Sui **big data** si giocherà un’importante partita, legata anche ai nuovi sviluppi dell’AI, in cui la **Lombardia** potrà dimostrare ancora una volta il suo **ruolo di apripista** a livello nazionale.



Alessandro Fermi
Regione Lombardia

In collaborazione con



Sponsor



Media Partner



Knowledge Expert



Innovazione e ricerca in Italia: attrattività, tecnologie avanzate e internazionalizzazione

“ Il tema centrale è **diventare attrattivi** e sapere dove indirizzare l'innovazione prodotta dalla ricerca. In Italia la mancanza di industrie pronte ad accogliere le innovazioni potrebbe portare a una **fuga di talenti**, mentre l'obiettivo è riportarli nel Paese. Abbiamo un **patrimonio di dati e informazioni incredibile** che spesso non può essere **sfruttato a pieno**, come ben sanno i ricercatori.

Oggi disponiamo di **tecnologie avanzate**, di start-up e spin-off con giovani altamente qualificati che stanno creando piattaforme che garantiscono **privacy e incorruttibilità** dei dati. Il **Ministero dell'Università e della Ricerca** è al fianco dei ricercatori, ascoltando le loro esigenze per realizzare progetti concreti.

L'**internazionalizzazione** ci permette di comunicare efficacemente i nostri progressi e in eventi come **Expo 2025 Osaka** sarebbe utile presentare non solo arte e sistemi d'impresa, ma anche il nostro modello di ricerca.



Alessandra Gallone

Ministero dell'Università e della Ricerca

In collaborazione con



Sponsor



Media Partner



Knowledge Expert



10° Anniversario di Meet in Italy: sinergie pubblico-private nel cuore del Life Sciences in Lombardia

“ Oggi celebriamo il **10° anniversario** di **Meet in Italy**, un evento cruciale per il dialogo tra industria e ricerca nel settore Life Sciences. Quest'anno il focus è sulle **opportunità** offerte dal **PNRR** [...]”

Abbiamo organizzato questo evento nella sede di **Regione Lombardia** poiché abbiamo ritenuto che fosse il **luogo ideale** per ospitare un **incontro** dedicato al **Life Sciences**, visto l'elevato numero di aziende e centri di ricerca presenti sul territorio.



Massimiliano Boggetti
ALISEI

“ In Italia il **settore Life Sciences** rappresenta uno dei **valori più alti** in termini di **tecnologia** e **specializzazione** [...] e questo può essere **alimentato** anche da **partnership pubblico-private** come avviene ad esempio nel **Distretto MIND** a Milano, un **progetto unico** in Italia che dimostra come pubblico e privato possano **lavorare insieme** per un **fine comune**, generando **impatto positivo** sul **piano sociale ed economico**. ”



Fabrizio Grillo
Federated Innovation Network

In collaborazione con



Sponsor



Media Partner



Knowledge Expert



Formazione, collaborazioni pubblico-privato e cambio di paradigma per la competitività e la ricerca

“ Le **università** hanno avuto un ruolo rilevante nella formazione di **nuove figure professionali** che facciano **bridging** tra l'accademia, l'industria e il territorio e che aiutino a **traslare la ricerca di base**; è importante evitare la dispersione di questo capitale umano prezioso [...]”

È altresì cruciale **promuovere la collaborazione pubblico-privato** per affrontare insieme le grandi sfide future, in linea con l'**Agenda 2030**, in modo che ogni partner abbia un proprio **Return of interest**.



Maria Pia Abbracchio
Cluster lombardo Scienze della vita

“ La sfida del futuro è adottare un **cambio di paradigma** che metta in secondo piano i **singoli interessi** per adottare una **visione globale** che consenta di rendere la **ricerca** uno strumento per migliorare la **competitività** del territorio lombardo e di tutto il Paese sugli **scenari internazionali**, nonché di ottenere **ricadute positive concrete** per i **cittadini**. ”



Sergio Dompé
Assolombarda

In collaborazione con



Sponsor



Media Partner



Knowledge Expert



Key takeaways

- › **Potenziale del Life Sciences in Italia:** il valore della produzione dell'intera filiera Life Science in Italia ammonta ad oltre 250 miliardi di euro, in crescita rispetto agli anni passati, e con un incidenza sul PIL nazionale superiore al 10%
- › **Collaborazione pubblico-privato nel Life Sciences:** la collaborazione pubblico-privato, essenziale per generare massa critica, gestire grandi progetti e superare la frammentazione, dovrebbe diventare strutturale e non temporanea
- › **Bridging ricerca-industria e capitale umano:** la creazione di ecosistemi di innovazione attraverso la collaborazione tra ricerca, accademia, industria e istituzioni è essenziale, anche per valorizzare il capitale umano e evitare la dispersione di talenti
- › **Innovazione e competitività:** l'innovazione è cruciale per la competitività e l'attrattività del Paese. Se l'Italia riuscirà a fare innovazione in modo efficace, aumenterà la sua competitività e attirerà investimenti anche dall'estero

In collaborazione con



Sponsor



Media Partner



Knowledge Expert



PNRR: a che punto siamo in Italia

Sessione 1



Il PNRR occasione unica di sviluppo delle partnership pubblico-privato e ricerca-industria

“ Il PNRR è stata un'occasione fondamentale per il Paese sia dal punto di vista della modalità di gestione dei progetti, basato su una condizionalità premiale, sia da un punto di vista di diffusione di una cultura di project management all'interno dei Ministeri, come avviene nelle imprese. Mi auguro che questa governance e questo metodo di lavoro, costruito con sforzi e risorse, possa rimanere anche in futuro ed essere mutuato anche su altri ambiti. I progetti hanno consentito di avvicinare competenze scientifiche e manageriali.

Dopo il 2026, la possibilità di accedere ai finanziamenti pubblici dipenderà dal raggiungimento di obiettivi concreti, come la sostenibilità e l'impatto economico delle iniziative, che saranno misurati attraverso specifici KPIs. Questo garantirà che i progetti non solo siano realizzati, ma abbiano anche un'effettiva ricaduta positiva a lungo termine.



Marcella Panucci
Ministero dell'Università e della Ricerca

In collaborazione con



Sponsor



Media Partner



Knowledge Expert



Innovazione, collaborazione e digitale rappresentano le chiavi per il futuro dell'Italia e dell'Europa nel LS

“ L'Italia e l'Europa hanno storicamente guidato l'innovazione ed è cruciale in futuro continuare a collaborare tra pubblico e privato per mantenere questo **primo**, specialmente in settori come le Scienze della vita, che rappresentano una **industry strategica**, da sostenere per favorire la **crescita economica**.

Il PNRR è stato finora un **esempio virtuoso** di collaborazione ed è fondamentale proseguire su questa strada anche dopo la sua scadenza, concentrandoci su **tre pilastri**: promuovere la **collaborazione pubblico-privata** per applicare le scoperte accademiche nel mondo industriale favorendo la **translational medicine**; valorizzare e rafforzare il **capitale umano** creando connessioni tra il mondo accademico e quello industriale; sfruttare **big data, intelligenza artificiale e tecnologie digitali**, elementi chiave che rappresenteranno l'oro del futuro e che determineranno il livello di **competitività** futura di un Paese.



Claudio Longo
Farmindustria

In collaborazione con



Sponsor



Media Partner



Knowledge Expert



Key takeaways

- **Opportunità unica:** il PNRR rappresenta un'opportunità unica, con risorse straordinarie che devono costituire una "scintilla" per avviare iniziative che, a tendere, dovranno svilupparsi autonomamente, puntando su investimenti privati/stranieri, accesso a bandi competitivi, ecc.
- **Cultura del PM:** il PNRR ha introdotto una nuova modalità di gestione dei progetti, diffuso una cultura del project management anche nella PA, promuovendo l'integrazione tra competenze scientifiche e manageriali
- **Misurazione dell'impatto:** dopo il 2026 l'accesso ai finanziamenti pubblici dipenderà dal raggiungimento di obiettivi concreti, come sostenibilità e impatto economico, misurabili tramite KPI, per garantire che i progetti abbiano ricadute positive a lungo termine
- **Valorizzazione dei dati e nuove tecnologie:** i dati sanitari sono fondamentali per la ricerca e l'economia. Valorizzandoli e utilizzando tecnologie come big data e AI, si migliorerà efficacia e efficienza del sistema sanitario e si stimolerà l'innovazione per la crescita economica.

In collaborazione con



Sponsor



Media Partner



Knowledge Expert



Opportunità e criticità offerte dal PNRR, ruolo dei PNC

Sessione 2



Il PNRR è stato un laboratorio di collaborazione, in futuro serve una governance stabile e reti sostenibili

“ Il PNRR ha rappresentato un **grande laboratorio** di collaborazione su **scala nazionale**, un’esperienza innovativa per un Paese storicamente poco incline a ragionare in termini di **sistema**. Ha introdotto la collaborazione pubblico-privato come modello operativo, una novità importante per l’Italia.

Il **cambiamento** delle **regole** in corso d’opera e un **quadro normativo complesso** e **vincolante**, hanno rappresentato le due **principali criticità** riscontrate finora.



Giulio Pompilio
PerfeTTO

“ Le **difficoltà operative** sono state molteplici, dalle regole in evoluzione alle piattaforme diverse per PNRR e PNC.

Per il futuro, se vogliamo che le soluzioni non si esauriscano con il 2026, è necessario concentrarsi su alcuni concetti chiave: **coinvolgere** attivamente tutti gli **stakeholder**, dai partner pubblici e privati fino ai policy-makers, garantire **obiettivi di sostenibilità** per il futuro delle fondazioni e consorzi nati dai progetti in corso, istituire e consolidare **reti di collaborazione multidisciplinari**.



Lorenzo Chiari
Fondazione DARE

In collaborazione con



Sponsor



Media Partner



Knowledge Expert



Il PNRR ha potenziato innovazione e collaborazione pubblico-privata, nonostante gli ostacoli burocratici

“ Abbiamo assistito a belle presentazioni di ecosistemi dell'innovazione: dimostrano che il **PNRR** era un'**opportunità** che andava **colta**. Dobbiamo **valorizzare** ciò che abbiamo **imparato**, evitando di focalizzarci con i policymaker solo su ciò che non ha funzionato, per garantire **continuità**. Il PNRR ha risposto a due debolezze italiane: la mancanza di **massa critica** e la **qualità diffusa**, offrendo strumenti per collaborare e crescere insieme.



Stefano Paleari
Fondazione Anthem

“ L'accesso a bandi del PNRR e di vari Ministeri ha creato un prezioso **network** di **competenze** e **intelligenza collettiva**. Forse per la prima volta i progetti di ricerca sono nati non solo dall'università ma anche dalle imprese, favorendo un **approccio** più **orientato al mercato**. Un aspetto da migliorare è l'**equilibrio** tra **ricerca accademica** e partecipazione delle **imprese** nei partenariati, ecosistemi, ecc. La **burocrazia** resta un ostacolo, ma il progresso nella **collaborazione pubblico-privata** è un passo epocale.



Bernardo Giua Marassi
Opella Healthcare Gruppo Sanofi

In collaborazione con



Sponsor



Media Partner



Knowledge Expert



Key takeaways

- › **Laboratorio di collaborazione:** l'esperienza del PNRR ha rappresentato un grande laboratorio nazionale, mostrando il potenziale di un approccio collaborativo tra pubblico e privato in un Paese storicamente poco incline a ragionare in termini di sistema.
- › **Burocrazia:** la burocrazia ha rappresentato un ostacolo significativo per il rapido avanzamento dei progetti. In un settore dove i processi di sviluppo sono complessi e richiedono molto tempo la burocrazia può rallentare enormemente i progressi.
- › **Sostenibilità e collaborazione per il futuro:** per il post 2026, è fondamentale sviluppare una strategia di lungo termine, consolidare i programmi, misurare i risultati con KPIs oggettivi e garantire continuità e sostenibilità, evitando la dispersione delle risorse.
- › **Superamento della frammentazione:** il PNRR ha avuto il merito di superare due debolezze del sistema italiano: la mancanza di massa critica e la qualità diffusa. È importante valorizzare ciò che è stato imparato, evitando di focalizzarsi solo su ciò che non ha funzionato.

In collaborazione con



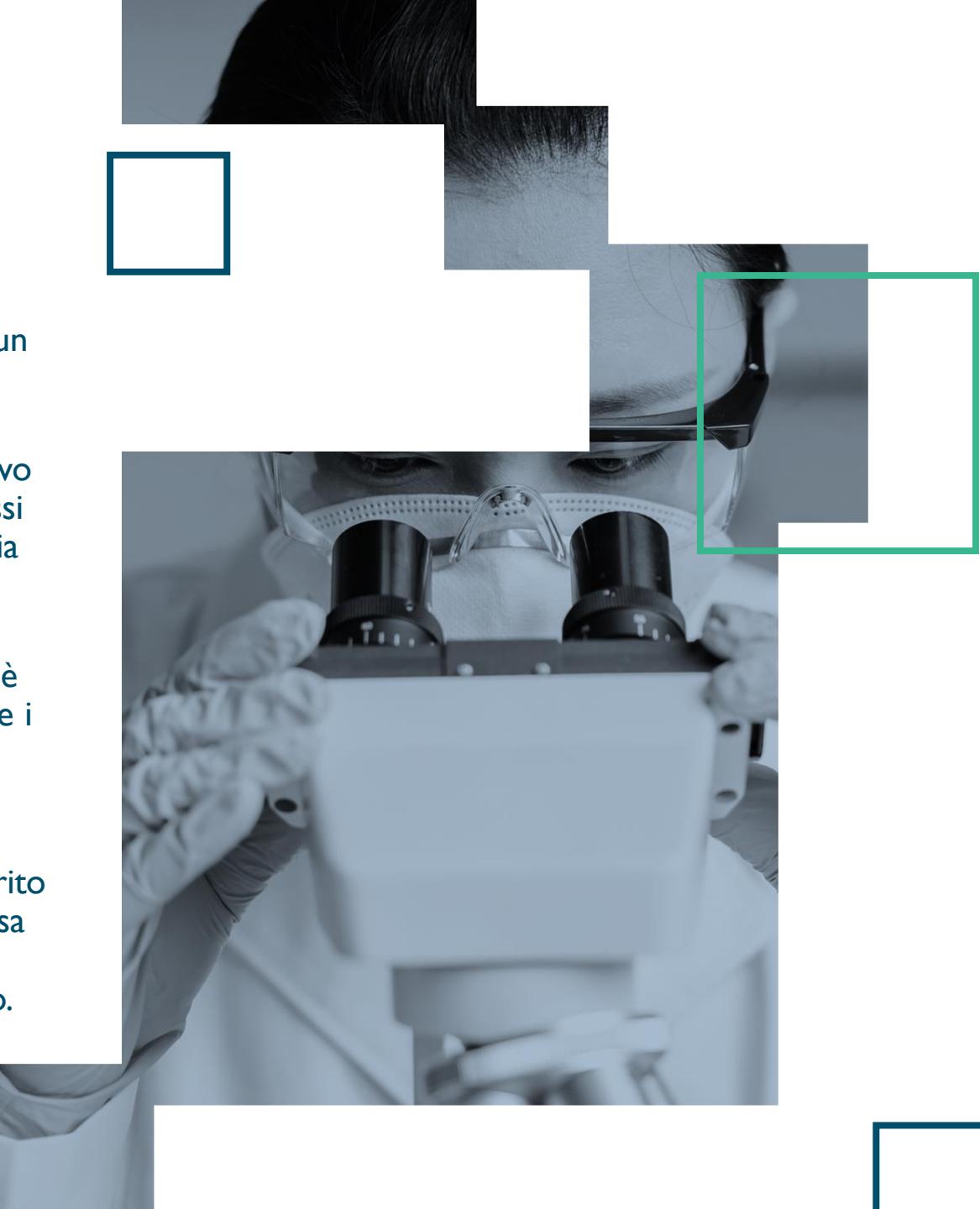
Sponsor



Media Partner



Knowledge Expert



PNRR nel settore Life Sciences come volano di crescita per il mezzogiorno

Sessione 3



Il PNRR ha favorito reti innovative e sinergie Nord-Sud, il futuro richiede meno vincoli e più semplificazione

“ Il PNRR ha favorito la creazione di **network multidisciplinari**, superando le **barriere geografiche** e promuovendo collaborazione tra Nord e Sud. Il Mezzogiorno ha beneficiato di nuove **opportunità**, ma servono **modelli sostenibili** oltre il 2026.

Fondamentali sono un **piano industria 2040** integrato con la sanità pubblica, un **quadro normativo chiaro** e **sinergie** tra Ministeri per rafforzare l'ecosistema innovativo. Il futuro richiede **meno burocrazia** e una **visione unitaria** per evitare frammentazioni e inefficienze.



Laura Leonardis
Fondazione Heal Italia

“ Il PNRR ha spinto le **università** a **collaborare** con **nuove realtà**, creando un **network virtuoso** e **ampliando** opportunità oltre i confini geografici. Questa rete ha rivelato **sinergie inaspettate**, favorendo l'innovazione.

Per il futuro, è cruciale **evitare frammentazioni** e **semplificare** le procedure: senza un'infrastruttura normativa snella, i progetti rischiano di arenarsi prima di arrivare sul mercato, vanificando i **progressi** fatti e limitando l'impatto dell'innovazione, soprattutto nel **Mezzogiorno**.



Marco Invernizzi
Spoke 5 Progetto NODES

In collaborazione con



Sponsor



Media Partner



Knowledge Expert



Il PNRR ha supportato PMI e start-up, ma serve una strategia a lungo termine per consolidare i risultati

“ Il PNRR ha permesso alle PMI di entrare in **nuove reti** e accedere a **nuova ricerca**, favorendo **collaborazioni** con università e big pharma. I **dottorati innovativi** sono stati una risorsa strategica per il Sud, purtroppo la **burocrazia** e la necessità di risorse finanziarie hanno reso complesso il coinvolgimento delle PMI.

In futuro servirebbe una **strategia di lungo termine** con un forte focus sul **tech transfer**, per evitare la dispersione dei risultati e garantire competitività a livello internazionale.



Luigi Aurisicchio
Takis Biotech Srl

“ Per le **start-up** il PNRR ha rappresentato **l'infrastruttura vitale**, accelerando lo sviluppo e favorendo **collaborazioni**, spesso internazionali. Tuttavia, la **frammentazione post-PNRR** è un **rischio**: serve una **spinta aggregatrice** che mantenga il network attivo.

Inoltre è necessario che il nostro **end-user**, il sistema sanitario, sia **vicino e recettivo**, semplificando l'adozione di innovazioni. Rendere il **processo** di accesso al mercato **snello** è cruciale per il **successo a lungo termine**, soprattutto per le piccole realtà.



Vittorio Trifari
Robosan Srl

In collaborazione con



Sponsor



Media Partner



Knowledge Expert



Key takeaways

- › **Politica industriale:** il PNRR ha favorito la creazione di network multidisciplinari e lo sviluppo di opportunità per il Mezzogiorno, ma serve una politica industriale chiara e strutturata per attrarre investimenti e garantire uno sbocco industriale per i progetti del PNRR
- › **PMI, ricerca e tecnologia:** il PNRR ha permesso alle PMI di entrare in nuove reti e ha favorito collaborazioni con università e Big Pharma, ma la burocrazia e le difficoltà associate alla gestione delle risorse, soprattutto finanziarie, hanno limitato il loro coinvolgimento
- › **Start-up e accesso al mercato:** per le start-up, il PNRR ha accelerato lo sviluppo, ma la frammentazione post-PNRR è un rischio. È fondamentale mantenere il network attivo e semplificare il processo di accesso al mercato, soprattutto per le PMI
- › **Formazione e fuga dei cervelli:** è cruciale non solo formare talenti, ma anche fare in modo che rimangano in Italia. Il rischio è che i giovani formati con finanziamenti pubblici emigrino all'estero, contribuendo al "brain drain"



In collaborazione con



Sponsor



Media Partner



Knowledge Expert



Il ruolo della digitalizzazione e dell'innovazione tecnologica

Sessione 4



Il PNRR ha accelerato la digitalizzazione in sanità, attraverso AI, digital twin e tecnologie emergenti

“ Il PNRR ha **accelerato la digitalizzazione**, con focus su ricerca, formazione e trasferimento tecnologico. Le innovazioni su cui ci si è focalizzati includono **wearable** e **digital twins** per la salute, con l'obiettivo di migliorare il **monitoraggio** e il **training**.

Il finanziamento ha permesso il passaggio dalla ricerca alla prototipazione, ma la sfida resta la commercializzazione. Per il **futuro** degli ecosistemi di innovazione è importante puntare alla **sostenibilità** tramite **servizi** per le imprese, start-up e trasferimento tecnologico.



Renato Baciocchi
Spoke 2 Progetto Rome Technopole

In collaborazione con



Sponsor



Media Partner



“ La **digitalizzazione** è cruciale per l'**innovazione** in sanità nel PNRR, puntando a trasformare gli ospedali in **strutture avanzate**, capaci di fornire **cure personalizzate** e **monitoraggio a distanza**, tramite **tecnologie emergenti** come Digital Twin, AI, sensori ed esoscheletri. Il PNRR ha favorito la **collaborazione** tra istituzioni, ma manca una prospettiva di **continuità**.

Si propone la creazione di **aree speciali** con incentivi fiscali e il **supporto mirato** a tecnologie emergenti per attrarre investimenti e garantire sostenibilità.



Lorenzo De Michieli
Ecosistema RAISE

Il PNRR ha accelerato la digitalizzazione in sanità, ma servono modelli e investimenti per adottare le innovazioni

“ Il PNRR ha **favorito** la **digitalizzazione** in sanità, creando **sinergie** tra le imprese e il mondo della ricerca, tuttavia il **sistema pubblico**, per limiti **burocratici** e **strutturali**, non sempre è pronto ad accogliere queste innovazioni.

Servono **investimenti** in **formazione**, **digitalizzazione** dei **processi** e **nuovi modelli** per integrare soluzioni digitali nel sistema sanitario e **facilitare** il loro **ingresso** sul **mercato**.



Daniele Conti
SynDiag Srl

In collaborazione con



Sponsor



Media Partner



Knowledge Expert



Key takeaways

- › **Accelerazione della digitalizzazione e sostenibilità:** il PNRR ha promosso la digitalizzazione per stimolare l'innovazione. Serve ora una strategia a lungo termine con incentivi fiscali, supporto alle tecnologie emergenti e investimenti per garantire la continuità.
- › **Innovazione e semplificazione:** il PNRR ha stimolato la collaborazione tra università e nuove realtà, creando sinergie. In futuro è essenziale evitare frammentazioni e semplificare le procedure, affinché l'innovazione possa concretizzarsi, specie al Sud
- › **PMI, ricerca e tecnologia:** il PNRR ha permesso a PMI e start-up di entrare in nuove reti e collaborazioni con università e Big Pharma, ma la frammentazione post-PNRR è un rischio. È fondamentale mantenere il network attivo e semplificare i processi di market access
- › **Sostenibilità dei progetti e rapporto con politica sanitaria:** c'è preoccupazione sul fatto che, nonostante gli investimenti in ricerca e sviluppo, il sistema sanitario italiano, che è sottofinanziato, possa non essere in grado di acquistare le innovazioni sviluppate.

In collaborazione con



Sponsor



Media Partner



Knowledge Expert



Criticità riscontrate e possibilità per la sostenibilità futura dei progetti

Sessione 5



È necessaria una visione chiara e un supporto istituzionale stabile per garantire continuità dopo il PNRR

“ Il PNRR ha rafforzato la **cooperazione** tra università, imprese e istituzioni, concentrandosi sulla ricerca applicata. Tuttavia, la **sostenibilità futura** è una **sfida**, considerando la fine dei finanziamenti straordinari. Mentre il PNRR ha creato un **volano** di **relazioni e progetti**, sarà necessario identificare quali **ambiti** possono **proseguire** nel tempo.

L'esperienza evidenzia la necessità di una **visione chiara** e un **supporto istituzionale continuativo** per garantire il futuro degli ecosistemi di innovazione.



Vittorio Biondi
MUSA

“ Nell'ambito del PNRR l'adozione di **approcci integrati** ha consentito di creare reti innovative di componenti cliniche, veterinarie, pubbliche e private, in cui le progettualità e le ricerche che queste realtà hanno da sempre sviluppato in autonomia sono state messe a sistema.

La **sostenibilità futura** dipenderà dalla capacità di continuare a generare **risultati tangibili**. È fondamentale sostenere il **capitale umano** creato e avviare un **dialogo istituzionale** per affrontare le sfide post-2026.



Federico Forneris
Fondazione INF-ACT

In collaborazione con



Sponsor



Media Partner



Knowledge Expert



Sfide operative e ruoli in evoluzione, ma collaborazione e visione a lungo termine garantiscono il futuro

“ I progetti PNRR hanno portato **innovazione** e **collaborazione** tra università, ma hanno anche posto **sfide**, come la gestione dei **bandi a cascata** e la necessità di adattarsi a **nuovi ruoli**. La creazione di **massa critica** tra atenei è un risultato positivo da valorizzare.

La **sostenibilità** futura dipenderà dal **tech transfer** verso l'industria, poiché il pubblico non sarà in grado di assumere tutti i ricercatori formati. Le istituzioni dovranno continuare a promuovere la **collaborazione** tra **accademia** e **industria** per mantenere il know-how.



Francesco De Natale
Spoke 2 iNEST

“ Le **criticità principali** del PNRR includono l'adattamento a **nuovi metodi** di **lavoro**, con fondi arrivati prima della definizione dei progetti, e **obiettivi** inizialmente **poco chiari**. Inoltre, la composizione **eterogenea** dei team ha spesso richiesto una **integrazione** per creare squadre coese.

Per il futuro, è essenziale stabilire **regole chiare** e **condivise**, investire in **competenze** e avere una **visione a lungo termine**. La **collaborazione** tra istituzioni e partner industriali è fondamentale per il **successo** dei progetti.



Antonio Uccelli
Progetto MNESYS

In collaborazione con



Sponsor



Media Partner



Knowledge Expert



Burocrazia e mercato incerto rappresentano ostacoli per l'innovazione: serve fiducia e visione per il futuro

“ Piccole realtà attive su **nicchie di mercato** con perimetri, domanda e caratteristiche non ancora pienamente definite, si trovano ad affrontare oggi **sfide significative**. Nonostante il **PNRR** abbia fornito un **impulso**, ha anche rivelato delle **criticità** come la **burocrazia** e la **gestione dei fondi**.

Per il futuro è fondamentale migliorare la **fiducia** tra istituzioni, PMI e/o start-up e garantire una **visione a lungo termine** per supportare **progetti innovativi**.



Fabio Boi
Corticale Srl

In collaborazione con



Sponsor



Media Partner



Knowledge Expert



Key takeaways

- › **Sostenibilità degli ecosistemi di innovazione:** il PNRR ha creato opportunità per la cooperazione tra università, imprese e istituzioni, ma il futuro dipende dalla definizione di una visione chiara e un supporto istituzionale per garantire la continuità dei progetti.
- › **Capitale umano e dialogo istituzionale:** la sostenibilità a lungo termine dei progetti sviluppati nell'ambito del PNRR dipenderà dalla capacità di mantenere e valorizzare il capitale umano e dalla necessità di un dialogo istituzionale continuo per affrontare le sfide post-2026.
- › **Tech trasfer e collaborazione industria-accademia:** la sostenibilità dei progetti PNRR richiede il trasferimento tecnologico verso l'industria e una forte collaborazione tra accademia e imprese, per continuare a valorizzare la massa critica creata.
- › **Chiarezza e regole condivise:** per superare le difficoltà incontrate durante il PNRR, è essenziale stabilire regole chiare e condivise, investire nelle competenze e mantenere un dialogo continuo tra istituzioni e partner industriali per garantire la sostenibilità futura.

In collaborazione con



Sponsor



Media Partner



Knowledge Expert



Il ruolo del trasferimento tecnologico nei progetti PNRR

Sessione 6



meet in italy
FOR LIFE SCIENCES 2025



Il PNRR ha rafforzato il tech transfer, integrandolo nei progetti e potenziando competenze e strutture

“ Il PNRR ha offerto **un'opportunità significativa** per il **tech transfer**, potenziando ad esempio il sistema delle scienze della vita con nuovi professionisti. Il trasferimento tecnologico è stato integrato fin dall'inizio dei progetti, migliorando la collaborazione tra le diverse realtà.

Sarà importante per il futuro ottimizzare la **gestione della proprietà intellettuale**, **snellire la burocrazia** e **armonizzare le regole** per accelerare l'innovazione.



Laura Spinardi
Fondazione IRCCS Ca' Granda

“ Grazie al **PNRR** è stato possibile **rafforzare le strutture** dedicate al **tech transfer**, con nuove assunzioni e la creazione di **uffici dedicati** alla gestione amministrativa. Questo ha migliorato la capacità di supportare i **ricercatori** e promuovere l'innovazione.

È emersa tuttavia la necessità di una **politica uniforme** per la gestione della **proprietà intellettuale**, un aspetto particolarmente rilevante per migliorare l'efficacia del tech transfer in progetti che coinvolgono più partner come nel settore life sciences.



Anna Plebani
Politecnico di Milano

In collaborazione con



Sponsor



Media Partner



Knowledge Expert



Il PNRR ha rafforzato il tech transfer, creando reti e stimolando ricerca applicata e collaborazione

“ Il PNRR ha permesso di coordinare e potenziare il **trasferimento tecnologico**, supportando i ricercatori nelle fasi precoci di sviluppo attraverso **metodologie e programmi formativi**.

Un aspetto positivo è stata la **creazione di reti** tra **enti di ricerca differenti**, ma le sfide future riguardano la **gestione della proprietà intellettuale** e un **maggiore supporto alle fasi iniziali del tech transfer**.



Luca Mion
Hub Innovazione Trentino

“ Si è sviluppata sempre più negli ultimi mesi una **mentalità** orientata al **trasferimento tecnologico**, soprattutto in ambito **salute** e **silver economy**. Il PNRR ha favorito questo cambiamento, stimolando la **ricerca applicata** e la **collaborazione** con l'**industria**.

Tuttavia, c'è bisogno di **rafforzare la formazione** per le figure dedicate al tech transfer e **semplificare le procedure burocratiche**, troppo complesse per gli atenei più giovani.



Francesca Boccafoschi
Università del Piemonte Orientale

In collaborazione con



Sponsor



Media Partner



Knowledge Expert



Il PNRR ha potenziato il tech transfer, favorendo competenze e ricerca applicata in ambito industriale

“ Già prima del 2019 si è iniziato a investire nel **tech transfer**, con particolare attenzione allo **sviluppo di competenze**. Alcune realtà si sono rivelate **attrattive** per professionalità del **settore biomedicale**, formandole con una **prospettiva industriale**.

Il PNRR ha permesso di proseguire in questa direzione, sostenendo percorsi di dottorato orientati alla **valorizzazione tecnologica**, anche in ambiti come l'AI. Inoltre, l'accesso a bandi a cascata ha incrementato le risorse destinate alla ricerca industriale.



Giuseppe Isu
Medics Srl

In collaborazione con



Sponsor



Media Partner



Knowledge Expert



Key takeaways

- › **Sbocco industriale dei progetti:** è necessario continuare a promuovere e migliorare il processo di technology transfer, non solo come strumento amministrativo, ma come motore per promuovere quelle innovazioni pronte per essere trasferite all'industria.
- › **Integrazione del trasferimento tecnologico:** il PNRR ha incentivato il tech transfer integrando la collaborazione tra università, imprese e istituzioni. Un elemento chiave per il futuro è semplificare la burocrazia e ottimizzare la gestione della proprietà intellettuale.
- › **Rafforzamento del supporto ai ricercatori:** l'aumento delle risorse e la creazione di strutture dedicate hanno migliorato il supporto ai ricercatori, per garantire l'efficacia del tech transfer è necessario armonizzare le regole per accelerare l'innovazione.
- › **Formazione e semplificazione burocratica:** il PNRR ha stimolato la ricerca applicata, ma è fondamentale investire nella formazione continua delle figure specializzate nel tech transfer e semplificare le procedure per facilitare l'ingresso sul mercato delle innovazioni.

In collaborazione con



Sponsor



Media Partner



Knowledge Expert



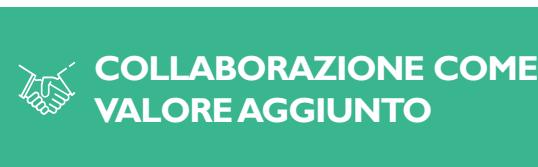


Conclusioni

Conclusioni



Il **PNRR** rappresenta un'occasione **irripetibile** con oltre 200 €B di risorse messe a disposizione, ma nello stesso una **sfida straordinaria** e conseguentemente una grande **responsabilità**, anche considerando che circa 2/3 del PNRR sono a debito e quindi richiedono un **ritorno sugli investimenti**



Il PNRR ha creato un importante **laboratorio collaborativo** che unisce **ricerca, università, industria, istituzioni e partenariati pubblico-privati**, generando un valore intrinseco nella **cooperazione**



Il PNRR ha favorito la sperimentazione di **nuovi modelli organizzativi** (es. PMO, gestione grandi progetti), incentivato la **formazione** e lascerà un **patrimonio culturale e tecnico-manageriale** prezioso, che va conservato dopo il 2026



L'esperienza ha messo in evidenza il **potenziale** derivante dallo sfruttamento dei **dati sanitari** e l'importanza della loro **interoperabilità** per finalità di ricerca e sviluppo, insieme all'investimento in **tecnologie digitali**



Le principali **difficoltà** riscontrate riguardano la **complessità normativa, la burocrazia e la lentezza** dei **processi amministrativi**, incompatibili con i tempi stringenti del PNRR e del settore Life Sciences

In collaborazione con



Sponsor



Media Partner



Knowledge Expert



Conclusioni

NECESSITÀ DI UNA STRATEGIA DI LUNGO PERIODO



Il PNRR è da considerare una «scintilla» iniziale: per mantenere il «fuoco» serve però una **visione strategica a lungo termine** sulla ricerca e in generale sul settore Life Science, con ruoli chiari degli attori coinvolti e un modello di governance efficace

TALENTI DA VALORIZZARE E VISIBILITÀ DEGLI ECOSISTEMI



Per garantire un **futuro** ai progetti PNRR e trattenere in Italia i talenti formati con risorse pubbliche prese a prestito è essenziale investire nella **promozione e comunicazione** degli **ecosistemi d'innovazione** e dei **loro progetti**, così da attrarre anche l'interesse di **investitori privati** e favorirne la **sostenibilità a lungo termine**

CONTINUITÀ E MISURAZIONE DEI RISULTATI



Occorre **consolidare** le **iniziative** del PNRR, assicurandone **sostenibilità** nel tempo e definendo **strumenti** per **misurarne l'impatto e i risultati**

EFFICIENZA, SEMPLIFICAZIONE E COMUNICAZIONE



È necessario ridurre la **frammentazione** e le **sovraposizioni** tra i programmi, migliorare il **tech transfer**, valorizzare **l'innovazione verso il mercato**, gestire al meglio la **proprietà intellettuale** e rafforzare la **comunicazione** per aumentare visibilità e attrattività dei progetti

INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E SOSTENIBILITÀ



L'**innovazione** è la leva per aumentare **competitività** e **attrattività** del Paese e al tempo stesso garantire la **sostenibilità** del sistema sanitario, creando valore attraverso soluzioni più efficaci e meno costose

In collaborazione con



Sponsor



Media Partner



Knowledge Expert





Knowledge Expert e autore del Report



PwC Business Services Srl
Piazza Tre Torri, 2
20154 Milano (Italia)
[Sito web](#)



In collaborazione con



Sponsor



Media Partner



Knowledge Expert

